Tavolini in centro, Confcommercio: "Tempo sprecato e mancati introiti"

Stoccata da una parte, apertura dall'altra. Ultime scintille, per la telenovela sui tavolini all'aperto dei bar del centro potrebbe davvero essere questa se non l'ultima, almeno la penultima puntata. Dopo il pronunciamento del Consiglio di stato che ha bocciato il ricorso del Comune di Lecco dando ragione a un ristoratore che occupava uno spazio all'aperto in deroga al nuovo regolamento comunale sull'occupazione del suolo pubblico, interviene Confcommercio. "Finalmente – attacca il direttore dell'associazione di Categoria Alberto Riva - i nostri commercianti di Lecco possono tornare a beneficiare della proroga legislativa relativa all'utilizzo temporaneo di suolo pubblico". Un risultato che a detta dei commercianti si sarebbe potuto conoscere già tempo fa. "Per avere la certezza sul da farsi – spiega Riva - sarebbe stato sufficiente per il Comune di Lecco rivolgersi al legislatore senza ricorrere alla magistratura. La relazione che accompagnava il provvedimento relativo alla proroga degli spazi extra fino al dicembre 2023 era già chiara e la ratio dell'intervento cristallina. Purtroppo invece questa Amministrazione ha voluto fare prevalere una posizione "politica", con un intento quasi punitivo verso i pubblici esercizi, e questo ha penalizzato fortemente i commercianti in questi primi mesi dell'anno tra disagi e mancati

introiti. Senza tralasciare lo spreco di risorse pubbliche, e quindi dei cittadini lecchesi". Muro contro muro? Non proprio. Perché giunti a questo punto, i commercianti invocano un nuovo confronto con l'amministrazione "Fatte tutte queste premesse e superata l'inevitabile amarezza per quanto subito dai nostri commercianti – conclude il direttore Alberto Riva - siamo convinti che si debba riprendere il dialogo con l'Amministrazione comunale di Lecco, continuando in un'azione tesa a tutelare gli interessi degli operatori e della comunità lecchese".

LINK VIDEO: https://youtu.be/mYgCPMfOznY